

## ChievoVerona

Pensieri di fine stagione


**Rigoni torna a lavorare col gruppo**

Il Chievo ha ripreso ieri pomeriggio ad allenarsi a Veronello per la partita di sabato pomeriggio al Bentegodi contro la Roma. Seduta

differenziata per Spolli, Sardo ed Hetemaj, mentre Dainelli ha proseguito il suo ciclo di terapie. Tutti e quattro saranno indisponibili per la Roma.

Recuperato invece Rigoni, tornato a lavorare col resto del gruppo. Possesso palla e partita su una metà campo nel programma di lavoro, dopo la

prima parte riservata a riscaldamento fra circuiti di mobilità e tecnica. Da oggi a venerdì sedute tutte alle 11 a porte chiuse. A.D.P.

**GUIDA SICURA.** Pioli alla Fiorentina è l'unica apparente certezza. E «Pippo» Inzaghi potrebbe già lasciare Venezia

# Maran e Chievo, alta fedeltà Il Genoa è vigile ma lontano

Si ridimensiona l'effetto domino sulle panchine di A: il Sassuolo e soprattutto il club ligure tengono nel mirino Rolly che difficilmente però lascerà Verona

Alessandro De Pietro

La panchina della Fiorentina è di Stefano Pioli.

Contratto di due anni con opzione per il terzo.

Tutto quasi deciso, compreso lo staff che in fondo è lo stesso che aveva al Chievo.

L'effetto domino è stato quasi immediato, coinvolgendo anche allenatori ora non di Serie A destinati a restare sulla piazza fino alla fine dei giochi. Fra emergenti di talento e grandi campioni del passato. Il mercato si sta aprendo, ma per adesso guarda verso Veronello solo di sfuggita.

Maran è saldissimo alla guida del Chievo, a meno di cambi di rotta in questo momento altamente improbabili.

Pioli occuperà a Firenze il posto più ambito dopo le grandi, uno di quelli che avrebbe fatto gola a molti e permesso di restare fuori dalla mischia. Lontano dall'affollamento della fascia media dove ci sono più dubbi che certezze. Pioli ha spiazzato tutti, prima salvatore e poi uno dei tanti passati dall'Inter, cambiando di un bel po' la scena.

Riavvicinando ad esempio Di Francesco a Sassuolo, fino ad un mese fa promesso sposo proprio alla Fiorentina e per il quale adesso s'è aperto addirittura uno spiraglio per la Roma che certamente divorzierà da Spalletti anche se dovesse arrivare secondo dietro la Juve.

**EMILIA E DINTORNI.** Era quasi ai saluti Di Francesco, prima di fare un passo indietro per il ventilato ridimensionamento della Viola e sentirsi dire ancora una volta dalla sua società che quella resta


Rolando Maran nel mirino... del quarto ufficiale a Marassi FOTORESPONSE

sempre casa sua. A Sassuolo si va di 4-3-3, per questo il primo passo è stato quello di contattare Massimo Oddo ormai scalzato però in cima alla lista da Cristian Bucchi che al primo anno di B, con il Perugia, sta facendograndi cose. Maran viene subito dopo. Oddo nel frattempo ha ricevuto una proposta dagli spagnoli dell'Alaves, che chiuderà la Liga spagnola nella parte sinistra della classifica.

Fra i campioni del mondo, dopo il Milan, ha tanta voglia di misurarsi di nuovo con la Serie A anche Pippo Inzaghi, il cui rapporto col Venezia non è così solido come può sembrare all'apparenza dopo una stagione trionfale con tanto di promozione in Serie B e grandi premesse per il futuro viste le ambizioni del presidente Tacopina. Superpippo salterebbe volentieri la cadetteria, dovesse



L'ex Pioli verso la Viola

ricevere una chiamata dal piano di sopra.

**GRIFONE AL BUIO.** A fine stagione rimarrà certamente libero il posto al Genoa, dove non è esattamente consigliabile andare ora.

Dopo un campionato fallimentare che ha contribuito a creare un'aria pesantissima Juric, che al Grifone ha altri due anni di contratto, non resterà. Maran è sempre uno dei preferiti di Omar Milanetto, che ne aveva fortemente caldeggiato la candidatura un anno fa prima che la scelta ricadesse su Juric che aveva appena guadagnato la Serie A col Crotone e dalla sua aveva anche un passato da genoaiano ed il lungo apprendistato con Gasperini.

Maran continua ad essere una primissima opzione per il Genoa, dove però si preannuncia un'estate piena di cambiamenti anche in ambito societario.

La piazza rimane elettrizzante ma le condizioni non sono certo ideali. E Milanetto ha comunque tutta l'intenzione di giocarsi ancora una volta la carta-Marano davanti al presidente Preziosi.

**TUTTO IN BILICO.** In sospenso la situazione a Cagliari, dove la posizione di Rastelli è comunque ancora in bilico. Il presidente Giulini vorrebbe anche tenerlo, molto più perplesso il direttore sportivo Capozucca. La salvezza ottenuta con largo anticipo dopo la risalita in A è un risultato che il Cagliari ha sottodimensionato per l'anomalia dell'ultima Serie A e la grande distanza fra le ultime quattro col resto del gruppo. A Rastelli viene inoltre imputata una gestione non proprio impeccabile di certi giocatori di fascia alta.

Piace Maran, anche al Cagliari. Artefice delle promozioni anche di Juve Stabia e Avellino, Rastelli potrebbe a sua volta diventare un'eventuale opzione per il Chievo. Nello staff di Rastelli per di più dovrebbe restare pure Nicola Legrottaglie, indimenticabile ex del Chievo, chiamato a gennaio per sistemare una difesa che all'epoca era la peggiore della Serie A.

**L'ARRIVO È A VERONELLO.** Il mercato, Pioli a parte, non è ancora davvero partito. Presto per trarre verità assoluta, ma Maran ancora al Chievo è lo scenario più gettonato.

Le sue ambizioni, legittime ed avvalorate da uno straordinario lavoro, ancora una volta rischiano di infrangersi davanti ad un muro fatto di progetti blandi e marchi senza troppo appeal. Almeno oggi.

Con l'amico Stefano Marchetti da Cittadella come prossimo direttore sportivo sarà più facile firmare una nuova puntata della serie col Chievo. A patto di ritrovare ai primi di luglio una squadra nuova, identica nei principi ma con interpreti diversi che possano permettere a Maran di avere quei margini di manovra nel lavoro di campo che quest'anno si sono inevitabilmente assottigliati proprio per un organico, rispetto alla passata stagione, rimasto in sostanza tale e quale.

**La protesta di Preziosi**

## Niente spostamenti: la Roma resta al sabato

Chievo-Roma si giocherà regolarmente alle 18 di sabato, senza variazioni dell'ultimo momento al calendario della penultima giornata di Serie A.

Sono destinate perciò a cadere nel vuoto le istanze del Genoa e dell'Empoli inviate al presidente federale Carlo Tavecchio in cui si chiede la contemporanea di tutte le partite. «Se siete la Juve e sapete già di aver vinto lo scudetto, perché Roma e Napoli non fanno tre punti sabato, domenica fate giocare Higuain contro il Crotone rischiando che s'infortuni prima della finale di Champions League?», la preoccupazione di Enrico Preziosi, presidente del Genoa, che ha chiesto a gran voce che le gare vengano giocate tutte alla stessa ora.

Il Genoa e l'Empoli, rispettivamente quintultima e quartultima con 33 e 32 punti,

saranno in campo domenica alle 15 in casa contro Torino ed Atalanta insieme al Crotone, terzultimo a 31 ed ospite della Juventus che giocherà il giorno dopo gli incontri della Roma al Bentegodi col Chievo e del Napoli che alle 20.45 affronterà al San Paolo la Fiorentina. «Tavecchio ha il potere di intervenire e mi auguro che lo faccia, per il bene non solo del Genoa ma di tutte le 20 squadre di Serie A», ha proseguito Preziosi rafforzando il concetto. In realtà il vero vizio di base, semmai, c'è stato al momento di stabilire gli anticipi della trentasettesima giornata, fermo restando però che la regola della contemporaneità è valida solo per l'ultimo turno di campionato. Per modificare il calendario inoltre, al di là dell'ovvio intervento della Lega, c'è bisogno pure dell'assenso delle società coinvolte così come delle televisioni che detengono i diritti. E oggi è già mercoledì. A.D.P.

**L'iniziativa**

## Giovani cronisti: vincono «Aleardi» e «Don Allegri»



I ragazzi dell'Aleardi festeggiano. Con loro Patrizio Binazzi

Entusiasmo, gol e fairplay hanno contraddistinto il primo torneo Giovani Cronisti, sui campi del Bottagisio, con le cinque migliori squadre in rappresentanza delle scuole del Veronese che si sono qualificate alla fase finale: la «Don Allegri» di Villafranca e la veronese «Aleardo Aleardi».

I ragazzi della prima media di Villafranca hanno sconfitto i pari età del capoluogo mentre

le altre tre squadre, formate da ragazzi di II e III media, hanno visto trionfare la rappresentativa dell'«Aleardi» al termine di un combattuto torneo a tre. «Come prima edizione non poteva andare meglio», spiega Patrizio Binazzi, responsabile del progetto. «I ragazzi si sono divertiti e si sono affrontati all'insegna del rispetto reciproco, il che ci incoraggia a ripetere il torneo anche il prossimo anno».

**TORNEI MSP.** Il terzo posto va al Corner Bar Team (asfaltato il Riavel) mentre nelle sfide dei playoff sorride la Kubitek

## Tre volte Trinacria: il Rizza si arrende

Il campionato provinciale di calcio a 5 esalta ancora Dal Grande e compagni: finalissima chiusa sul 3-1

Tris d'oro. La Trinacria vince per la terza volta il campionato provinciale di calcio a 5 Msp, record centrato dopo il successo sul Rizza nella finalissima del Trofeo Ostilio mobili giocata all'Agsm Forum.

Di fronte due rivali che hanno fatto la storia della manifestazione, da una parte il Rizza C5 proveniente dalla A2 e che si è guadagnato a suon di vittorie l'accesso alla seconda

finale, dall'altra la Trinacria che dopo esser diventata la prima formazione veronese a vincere i nazionali, puntava ad essere anche l'unica a centrare per tre volte il titolo provinciale. Proprio la Trinacria ha cercato di tenere subito il pallino del gioco con un possesso palla quasi totale e diversi tentativi neutralizzati da un ottimo Olivieri. Il giusto premio arriva al 15' quando Dal Grande ha portato in vantaggio i suoi con un tocco ravvicinato seguita dalla prodezza al volo di Peretto.

Questa rete ha in parte svegliato il Rizza che però ha



La premiazione della Trinacria, per la terza volta campione provinciale di calcio a 5 Msp

avuto poche possibilità di accorciare le distanze nei pochi minuti rimanenti. Nella ripresa capitano Venturini prima ha sprecato un'ottima occasione e poi al 12' ha segnato l'1-2 facendo tutto da solo. Partita riaperta per un minuto perché è stato Dauner a riportare la Trinacria in doppio vantaggio. Rivelatosi irraggiungibile.

Nella finalina per il terzo posto giocate tra due delle più grandi sorprese del campionato, il Corner Bar Team e il Ri.Av.El., tutto facile per la prima che inizia a raffica per poi vincere 12-6 grazie anche alle sei reti di Blandino e al poker di Pigozzo.

Nei playoff Trofeo Amia soddisfazione per la Kubitek che è riuscita a superare i

Red Devils per 3-1 con il gol di Accordi e la doppietta di Bertoldo mentre ai rivali non è bastato Guerra. Terzo posto per l'Ospedaletto che ha sconfitto 4-3 il The coi bis di Rizzo e Hakbaoui.

Nella Coppa di B Trofeo Agsm la finale opponeva Borussia Schlumpfe e SM Futsal. Con l'SM in vantaggio con Erseni prima del pareggio di Arietti, quindi di nuovo SM con il gol di Bottoli prima che Bernini e Galdiolo girassero la gara per il Borussia. Ancora Bernini per il 4-2 ma ecco la rete di Pasetto a riaprire il match, cambiato ancora dalla firma di Corsini che ha pareggiato i conti prima della rete decisiva di Bottoli a pochi secondi dal termine: 5-4 il finale per l'SM. • L. MAZ.